



## A MENDOZA IL CICLO DI CONVERSAZIONI DELLA FUNDACIÓN BOLOGNA

Mendoza - Nel mese di agosto la Fundación Bologna di Mendoza, in Argentina, organizza un Ciclo di Conversazioni aperte alla comunità.

Il primo appuntamento avrà luogo il 3 agosto, alle ore 21, nella sede dell'associazione e sarà un omaggio ad Enrico Caruso nel 90° anniversario della scomparsa. Per l'occasione il Maestro Fernando Ballesteros terrà una conferenza-recital dal titolo "Il carattere e gli affetti di Caruso".

"L'Università di Bologna... una Università per il Mondo. 924 anni di storia. Musica e proiezioni" è invece il tema del secondo appuntamento del ciclo, che, a cura di José Jorge Chade, si terrà il 9 agosto, a partire dalle ore 20.



## A "SIF IN ONDE" SI PARLA DI EMIGRAZIONE CON GIANNI TOSINI DEL CLAPE

Udine - Domani, martedì 31 luglio, alle ore 11, sulle frequenze di Radio Onde Furlane (in modulazione di frequenza sui 90, sui 90.200 e sui 106.500 Mhz e in rete all'indirizzo [www.ondefurlane.eu](http://www.ondefurlane.eu)) ritorna "SIF in Onde - Informazioni per emigranti che a tornin".

Il programma, curato e condotto da Marco Stolfo, fa parte del progetto "SIF - Sportel Informe Furlans" (Sportello informatori friulani), realizzato dalla Clape Friùl dal Mont, con il contributo del Servizio Volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale 30/2007, articolo 4, comma 35.

Il progetto SIF si propone di mettere a disposizione degli emigranti che rientrano in Friuli una serie di informazioni di servizio su assistenza sociale e pratiche burocratiche, tra cittadinanza, pensioni, fiscalità e titoli di studio.

Il quarto appuntamento con "SIF in Onde" abbinerà informazioni di servizio ed una riflessione su alcuni temi legati all'emigrazione e al rimpatrio: il confronto tra vecchia e nuova emigrazione; il rapporto tra emigrazione e media e tra emigrazione ed istituzioni; la questione della rappresentanza degli

emigranti, tra associazionismo, organismi consultivi e parlamentari eletti all'estero. Questi argomenti saranno affrontati con Gianni Tosini, membro del direttivo della Clape Friùl dal Mont, alla luce della sua esperienza di emigrante e soprattutto di operatore sociale e culturale nel mondo dell'emigrazione, non solo nell'associazionismo e nella rete dei Patronati INAS-CISL, ma anche nell'informazione, tra l'altro come presidente della FUSIE (Federazione unitaria della stampa italiana all'estero).

dal Mont e il progetto SIF sono contattabili via internet ([www.clape.it](http://www.clape.it)), via e-mail ([info@clape.it](mailto:info@clape.it) e [sif@clape.it](mailto:sif@clape.it)) e per telefono (+39 347 4483819, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00).

"SIF in Onde" è una rubrica trasmessa con cadenza quindicinale, il martedì alle 11 e il mercoledì in replica alle 13.

Il sito internet [www.ondefurlane.eu](http://www.ondefurlane.eu), che diffonde in diretta la programmazione di Radio Onde Furlane su quattro canali differenti che seguono i fusi orari di Europa, Canada, Argentina e Australia, permette di ascoltare il programma in tutto il mondo.

Radio Onde Furlane si riceve in modulazione di frequenza, sui 96.60 Mhz, anche in Argentina, nella zona di Colonia Caroya, città fondata nel 1878 da coloni friulani nella provincia di Córdoba.

## PORTA (PD) INCONTRA L'AMBASCIATORE ARGENTINO DI TELLA: PROLUNGARE LA MORATORIA SULLA "PESIFICAZIONE" DELLE PENSIONI ITALIANE

Roma - Il deputato del Pd, eletto in America meridionale, Fabio Porta ha incontrato ieri a Roma l'ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia, Torcuato Di Tella, al quale ha "rappresentato la forte preoccupazione del gruppo parlamentare del Partito Democratico e mia personale, oltre che dei Patronati e del movimento associativo, per la perdita di valore reale delle pensioni percepite dai nostri connazionali in Argentina a seguito della decisione della Banca Centrale di quel paese di interrompere la moratoria sull'obbligo di conversione degli importi in pesos".



Nel corso del "cordiale colloquio", avvenuto nella sede dell'Ambasciata a Roma, Porta ha spiegato a Di Tella che si parla "di decine di migliaia di anziani, non meno di quarantamila, che dall'oggi al domani hanno subito una diminuzione di valore delle loro pensioni tra il 20 e il 30%".

Porta ha fatto presente all'ambasciatore Di Tella che "in genere si tratta di ratei di poche centinaia di euro, trattamenti di pura sopravvivenza, e che tale misura si cumula con la forte contrazione degli investimenti italiani nel campo dell'assistenza, diretta e indiretta, e in particolare in quello della sanità".

"Vi sono ragioni profondamente umanitarie alla base della moratoria che la Banca Argentina aveva adottato fino a qualche settimana fa e che ha poi annullato", osserva oggi Fabio Porta. "Non mancano,

tuttavia, nemmeno ragioni di principio, dal momento che si interviene su un rapporto esclusivo che lo Stato italiano intrattiene con i suoi cittadini, sia pure residenti all'estero, e che si traduce in erogazioni basate su diritti che non possono essere assimilate a normali operazioni finanziarie internazionali, sulle quali la potestà delle autorità argentine è fuori discussione".

Per il deputato italo-brasiliano, "proseguire sulla linea di comprensione che il Governo argentino ha mantenuto fino a poco fa sarebbe per altro anche un bel segnale sul piano dei rapporti tra i due Paesi, che negli ultimi tempi hanno conosciuto qualche ombra di difficoltà e di incomprensione. Posso affermarlo senza superficialità e demagogia", sottolinea Porta, "per il fatto di appartenere ad un partito che, a differenza di molti altri, si è realmen-

te adoperato per una seria ripresa dei rapporti con i Paesi dell'America Latina, messi irresponsabilmente in crisi dai governi di centro-destra".

L'ambasciatore Di Tella, come ha riferito l'on. Porta, "si è dimostrato attento alle considerazioni da me avanzate e, confermando la sua sensibilità per il problema, si è impegnato a trasmettere al ministro degli Esteri e al Governo argentino le preoccupazioni di un vasto arco di forze sociali e politiche su questo punto e la richiesta del ripristino della moratoria da poco interrotta".

"Confido che la sensibilità sociale e la ragionevolezza più volte dimostrati dal presidente Cristina Kirchner", conclude Porta fiducioso, "trovino una nuova e concreta occasione per manifestarsi".

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocempd@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocempd@yahoo.com.ar)

#### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma  
Francesca Di Benedetto  
(Boston, Mass. EEUU)  
Mercedes Berruetta  
Gustavo Velis  
Gianni Quirico  
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella  
[www.laprimavocempd.com.ar](http://www.laprimavocempd.com.ar)



#### Direttore

**Luciano Fantini**

[laprimavocempd@gmail.com](mailto:laprimavocempd@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .  
Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Disegno y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

## IL MONDO VISTO DALL'EDITORIA

Roma - "Fino ai nostri giorni la diffusione della lingua italiana all'estero è stata - prevalentemente - caratterizzata da due fattori fondamentali: la presenza di cospicue comunità di italiani in alcune aree territoriali - (soprattutto negli Stati Uniti, in Canada, Argentina, Francia, Belgio, Germania, Australia) a seguito dei flussi migratori verificatisi il secolo scorso - e la caratterizzazione dell'italiano come lingua colta e della cultura, ovvero come strumento per valorizzare a fondo lo studio della storia dell'arte, dell'archeologia ed in particolare della cultura rinascimentale".

Senatore del Pd, tra i fautori della recente riforma dell'editoria, Vincenzo Vita affida le sue riflessioni all'ultimo numero di "Pd - Cittadini nel mondo", bollettino mensile del dipartimento diretto da Eugenio Marino.

"Così, le strategie che hanno fatto finora da sfondo alle politiche di valorizzazione della lingua italiana si sono basate essenzialmente sulla dimensione socioculturale, ovvero su una prospettiva integrata di diffusione, nello stesso tempo, della lingua e della cultura italiane. Tale funzione culturale è stata assunta soprattutto dai quotidiani italiani all'estero, che costituiscono non solo una fonte di notizie per i connazionali, quanto un riconoscimento dovuto alla cultura italiana quale architrave dei saperi del mondo.

Tuttavia, per anni, soprattutto all'estero, l'Italia ha foraggiato in alcuni casi "pseudo giornali" che, magari con l'avallo di qualche autorità compiacente, hanno favorito l'arricchimento di editori furbi e senza scrupoli. Per porre fine alle anomalie nell'elargizione dei contributi, il sottosegretario con delega all'editoria Peluffo, già nella prima bozza del ddl approvato dal Consiglio dei Ministri, ha definito i termini per poter usufruire dei contributi statali. Anche i giornali italiani all'estero devono avere una percentuale certa di copie vendute. Quindi, si tratta di giornali veri messi in vendita nelle edicole.

Il 27 giugno 2012 nell'aula del Senato, nel corso del dibattito sul disegno di legge di conversione del decreto legge è stato discusso e approvato un emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 1, "1-bis - Contributi a favore di periodici italiani pubblicati all'estero" - a firma di diversi senatori (tra i quali Vita, Zanda, Micheloni, Randazzo, Bastico, Blazina,

Ceccanti,...).

Un passo avanti, migliorativo del testo originario. Più in generale, le norme del decreto sono un "compromesso positivo". Com'è stato cambiato il testo?

È più chiara ora la rilevanza dei grandi fatti internazionali, in quanto si rafforzano al contempo l'importanza e la necessità dell'informazione italiana all'estero, per il mantenimento e la trasmissione di lingua e cultura, per il ruolo di collante tra milioni di italiani nel mondo e la realtà italiana, per la promozione del "Made in Italy", per l'alimentazione del dibattito sul valore, sulle esigenze e sulle speranze delle collettività italiane sparse nel mondo. Inoltre, la stampa italiana all'estero svolge una doppia funzione: diffusione della lingua e "informazione di ritorno"; cioè, il compito di far conoscere e capire in Italia qualcosa del mondo, fervido di iniziative, di creatività, di personalità e di cospicue affermazioni culturali, economiche e sociali di chi vive l'Italia fuori d'Italia.

L'emendamento "Articolo 1-bis" - nato dal recente congresso della Fusie (Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero) - si propone appunto di rimediare a tale caotico stato di cose: per i periodici italiani all'estero il contributo è di 2 milioni di euro da ripartire fra circa 300 testate purtroppo solo di media cartacei, (proseguendo nell'assurdità di ignorare radio e televisione con milioni di ore d'informazione italiana nel mondo, e ignorando anche l'esplosione qualitativa e quantitativa dell'informazione on-line). In epoca di tagli, è una buona linea di difesa.

L'Art. 1-bis propone, inoltre, l'insieme più efficace possibile di criteri e modalità per stabilire (come recita lo stesso) "la rete di testate a carattere comunitario che esprimano specificità e appartenenze sociali, politiche, culturali e religiose". E' così assicurata la pluralità dell'informazione. "Il tutto finalizzato - come ha dichiarato il presidente della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero, Gianni Cretti - ad inserire l'informazione italiana all'estero, riconoscendole la specificità, in un dibattito che ci consenta nel 2014, quando il settore dell'editoria dovrebbe essere completamente rivoluzionato, di essere rappresentati dentro la riforma che si farà". Finalmente, il mondo dell'emigrazione è coinvolto nelle scelte e nelle strategie".

## IL CORO VICENTINO "EL VAJO" A SAN ISIDRO GRAZIE AI VICENTINI DI BUENOS AIRES

Buenos Aires - Il Circolo Vicentini nel Mondo di Buenos Aires ha organizzato per il prossimo 4 agosto il concerto del coro vicentino "El Vajo".

Il concerto si terrà presso il Teatro del Viejo Concejo (9 de Julio 512) a San Isidro dalle 16.00. L'evento gode dell'auspicio del comune locale, della federazione veneta Argentina e del Crenai (consiglio di associazioni italiane della zona nord del gran Buenos Aires).

L'ingresso al concerto sarà libero, ma chi vuole potrà donare un giocattolo che



sarà destinato ai bambini poveri in nel prossimo "giorno del bambino" che si festeggerà in Argentina.

Il giorno successivo, domenica 5 agos-

to, si celebrerà una messa cantata presso la chiesa San Pablo Apostol della capitale.

Il coro "El Vajo" si è costituito a Chiampo nel 1969. È composto da 33 elementi e questa sarà la sua seconda visita in Argentina; oltre a Buenos Aires, il gruppo si presenterà a Rio Cuarto, Córdoba, Mendoza e Santiago del Cile.

La delegazione vicentina sarà guidata dal sindaco di Chiampo, Antonio Boschetto, e da Ferruccio Zecchin, presidente della commissione cultura dell'Ente Vicentini nel Mondo.

## VOCE D'ITALIA (ARGENTINA)/ SPENDING REVIEW: ELEZIONI COMITES, CGIE, PERSONALE A CONTRATTO? - di Edda Cinarelli

Buenos Aires - "Quando gli emigrati, nel dopoguerra, lasciavano l'Italia, soffrivano enormemente per la lontananza, i rapporti con le loro famiglie erano sporadici e, come se non fosse stato sufficiente, venivano cancellati dalle anagrafi delle loro città. Erano praticamente morti per la nostra bella patria. All'estero si sono uniti per aiutarsi ed anche per ricominciare a contare per l'Italia e, piano piano, hanno conquistato delle posizioni: il Comites, l'iscrizione all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero, il Cgie ed infine il diritto dell'esercizio del voto, che hanno esercitato per la prima volta nel 2006 ed una seconda nel 2008".

Come scrive Edda Cinarelli sulla Voce d'Italia di Buenos Aires, "erano riusciti in questo modo a riconquistare quei diritti che avevano perduto con l'emigrazione e si sentivano appieno e completamente cittadini italiani. Poi non si sa bene cosa sia successo o che cosa abbiano fatto di male, forse il loro voto era inficiato dal sospetto di possibili brogli e sembra che non si tratti solo di un sospetto, forse hanno fatto male i compiti, forse è arrivata la crisi che ha portato gli italiani a pensare più egoisticamente. Il fatto è che hanno iniziato a percorrere a ritroso e velocemente quel cammino che i loro predecessori avevano percorso in avanti e lentamente".

Si concentra in particolare sugli effetti della spending review sulle politiche per gli italiani all'estero l'editoriale di Edda Cinarelli, in uscita il 1° agosto con il nuovo numero del quindicinale di Buenos Aires. Eccone di seguito il testo integrale.

"Il governo Berlusconi gli ha tolto quasi tutto. L'assistenza economica e l'assistenza sanitaria sono state ridotte al minimo, poco il denaro per i corsi di lingua e cultura italiane, eliminati i contrattisti a tempo determinato ed in alcuni paesi sono stati anche chiusi dei consolati, per non parlare poi dei consolati onorari che sono diventati una vera spesa per i loro titolari, probabilmente un investimento.

Gli resta solo l'esercizio del diritto di voto, ma sembra che anche questo sia ormai a rischio. Si sa infatti che un sentimento anti-italiani nel mondo attraversa tutta la società italiana, di cui i politici sono solo degli esponenti. Probabilmente gli italiani, che vorrebbero prendere i forconi contro la loro classe politica, considerata una vera e propria casta, preferiscono tenerli distanti per paura di dover sborsare soldi e non hanno compreso che la comunità degli italiani all'estero, composta da emigrati e da loro discendenti, potrebbe costituire una risorsa se venisse inclusa in un programma strategico e geopolitico ben mirato.

Si sa anche che sono stati presentati progetti per ridurre il numero dei rappresentanti politici degli italiani nel mondo o addirittura per far sparire la circoscrizione estero. Per esempio: il 27 giugno, nella Camera Alta, è stato approvato con 153 voti a favore, 136 contrari, 5 astenuti l'emendamento, a firma Roberto Calderoli e Sergio Divina (Lega Nord), per il Senato federale e l'eliminazione dei senatori eletti all'estero. Dietro questi disegni di legge ci sono soprattutto il Popolo della Libertà (Pdl) e la Lega.

Alcuni giorni fa, per mancanza di denaro, le elezioni del Comites e del Cgie sono state rinviate al 2014.



Televisione, carta stampata, radio ed internet danno costantemente notizie sulla crisi europea e gli italiani all'estero, di fronte a questa catastrofica situazione, sono disposti a fare dei sacrifici ma è difficile comprendere perché prima di tutto se la sono presa con loro. Prima i capri espiatori del malessere degli italiani residenti in Italia erano gli immigrati, probabilmente lo sono ancora, ma adesso sono mal visti anche gli emigrati ed i loro discendenti, colpevoli di non aver dato niente alla Madrepatria.

Credo che in parole spicchiole significhi: di non aver pagato le tasse. La risposta è ovvia: nelle situazioni difficili a pagare sono sempre gli ultimi della catena sociale, i più poveri, i più indifesi, gli estranei, i diversi (Promessi Sposi, Renzo a Milano durante l'epidemia della peste). In Italia sono i pensionati, gli impiegati, gli esondati, i dimissionati, i piccoli e medi imprenditori che devono pagare tasse inaudite o non hanno più accesso al credito. All'estero ci sono gli emigrati, anche loro estranei, diversi, che taglio dopo taglio, rinvio dopo rinvio (l'ultima elezione per il Comites è del 2004) stanno correndo il rischio di tornare alla situazione di partenza.

Si parla tanto di spending review e si vuole risparmiare anche sulle spese del ministero degli Affari Esteri. L'hanno già fatto tagliando i fondi per gli emigrati, ma ora puntano diritto sul personale più vulnerabile delle rappresentanze dello Stato italiano all'estero. Detto personale è formato dai figli dei migranti, cioè da quei cittadini italiani nel mondo che sono considerati ormai di serie B. L'esperienza insegna che i peccati d'ingenuità, di credulità si pagano amaramente.

Dagli anni '80, accanto agli impiegati di ruolo, che venivano dall'Italia sono stati assunti, nei vari Paesi del mondo, impiegati a contratto a legge italiana. Hanno una retribuzione di poco inferiore a quella dei loro compagni, ma non possono fare carriera o cambiare sede. Dal 2000, con l'intenzione di risparmiare sono stati assunti impiegati con contratto a legge locale. Come i loro compagni con contratto a legge italiana non possono fare carriera né chiedere un trasferimento, non possono prendersi un periodo di aspettativa perché verrebbero licenziati in tronco e guadagnano molto meno degli impiegati a contratto a legge italiana. Si è di fatto formata una underclass, trasversale a tutto il pianeta, che è sempre e comunque penalizzata, ferma, immobile, senza la

possibilità di progredire e di accedere perlomeno a corsi di formazione professionale. Una situazione inaudita per un Paese dalla civiltà millenaria come l'Italia.

Negli ultimi anni, in queste rappresentanze dello Stato italiano all'estero, quindi in tutto il mondo, si sono prodotti cento posti vacanti perché sono andati in pensione altrettanti impiegati. Sarebbe naturale pensare che, in questo clima di spending review, potrebbero essere coperti da contrattisti a legge locale ed a tempo indeterminato, cioè da rappresentanti degli italiani nel mondo e che magari si desse loro anche la possibilità di fare carriera e di ottenere un trasferimento, invece verranno occupati da impiegati di ruolo.

Molti di loro, mi riferisco agli impiegati di ruolo, si sono guadagnati le simpatie del pubblico, quelli con le qualifiche più

alte sono estremamente preparati, gli altri sono operativi ed efficienti proprio come i contrattisti. C'è solo una contraddizione: se si parla di revisione della spesa e di risparmio non sarebbe stato più congruente che questi cento posti di lavoro venissero occupati da contrattisti a legge locale, che costano molto di meno?

E poi ancora... se i fondi sono già stati stanziati e quindi bisogna spenderli: non sarebbe più logico impiegare molte più persone ed offrire un servizio migliore agli utenti? Ed infine se avanzano un po' di soldi non sarebbe stato giusto concedere un aumento ai contrattisti, che lavorano per 300 euro in India, Pakistan, Zimbabwe, ecc...? Ma già, me ne ero dimenticata: sono italiani nel mondo, quindi non contano. Perché bisognerebbe pensare a loro? Dimenticavo di scrivere che probabilmente hanno la colpa di tutto perché si sono fatti delle facili illusioni o non è così?"

## IL PRESIDENTE DEL CRE GALANELLO RICEVE GIOVANI UMBRI DA ARGENTINA VENEZUELA E CANADA

Perugia - Si fermeranno in Umbria per tutto il mese di agosto i quindici giovani di origine umbra che, provenienti da Argentina, Canada e Venezuela, partecipano a un soggiorno di studio promosso e finanziato

di rinnovata cittadinanza".

"È soprattutto sui giovani che intendiamo investire", ha proseguito Galanello, "per far loro riscoprire le comuni radici e rinsaldare

e Orvieto. I partecipanti sono stati individuati dai Presidenti delle Associazioni degli Umbri secondo criteri di selezione individuati con il Piano regionale.



dalla Regione Umbria nell'ambito del "Piano 2012 degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie".

Gli ospiti sono stati ricevuti questo pomeriggio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, dal presidente del Consiglio regionale dell'emigrazione, Fausto Galanello, per un saluto di benvenuto.

"Gli umbri residenti all'estero sono un valore per la nostra regione", ha detto Galanello, "perché costituiscono un importante legame fra l'Umbria ed il resto del mondo. Da qui lo sforzo del Consiglio regionale dell'emigrazione nel realizzare iniziative all'estero e nello sviluppare l'accoglienza in Umbria secondo uno spirito

i legami con la terra d'origine. Questi giovani fanno parte della terza, quarta generazione di umbri all'estero e molti di loro hanno conseguito importanti posizioni sociali e professionali nei Paesi di residenza. Per l'Umbria", ha concluso, "rappresentano una opportunità straordinaria che intendiamo valorizzare".

I giovani frequenteranno un corso di lingua italiana all'Università degli studi di Perugia che avrà la durata di circa quattro settimane e visiteranno i più importanti centri regionali, alla ricerca delle proprie radici storiche e culturali: si recheranno ad Assisi, Gubbio, Spoleto, Gualdo Tadino, dove faranno in particolare tappa al Museo regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti",

L'incontro a Palazzo Donini ha rappresentato l'occasione per presentare loro, da parte del direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche, Anna Ascani, il sito [www.brainbackumbria.eu](http://www.brainbackumbria.eu), realizzato in quattro lingue (italiano, inglese, francese e spagnolo) che mette in contatto l'Umbria e i suoi emigrati nell'ambito del progetto di "Aur" e Regione Umbria per indagare il fenomeno migratorio della popolazione umbra e supportare la nascita e la crescita di reti permanenti tra emigrati umbri e mondo produttivo, culturale ed istituzionale al fine di facilitare lo scambio di esperienze e promuovere collaborazioni.

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

[www.forcopim.com](http://www.forcopim.com)

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
[g.paterno@forcopim.com](mailto:g.paterno@forcopim.com)  
+39 338 1641726

## GENTE D'ITALIA (URUGUAY)/ L'ABRUZZO “FORTE E GENTILE” HA FESTEGGIATO I SUOI PRIMI QUARANT'ANNI IN URUGUAY

Montevideo - "Festeggiamenti in gran pompa. Ci tenevano, gli abruzzesi, a far festa. Volevano celebrare la felice idea-necessità dei loro fondatori di mettersi insieme, per vincere la nostalgia, creando un pezzetto d'Abruzzo in Uruguay.

Con gli anni, quel gruppetto si ingrossò notevolmente, e l'associazione, forte di varie centinaia di soci, diede vita a tante manifestazioni culturali, come il corpo di ballo, viaggi ed interscambi, e fu ed è ancora veicolo di trasmissione di cultura, di usi e costumi". È quanto si legge su "Gente d'Italia", quotidiano delle Americhe diretto da Mimmo Porpiglia.

"L'8 luglio la commissione direttiva ha voluto ricordare a premiare per questo fondatori ed ex presidenti. Mario Bonanni, l'attuale presidente, è contento e soddisfatto della festa: "duecentocinquanta persone, con una delegazione numerosa di Casa d'Italia, con il presidente Francisco Barone e Violeta Reyes vedova Quartarolo, la presenza del cavalier Giuseppe Marino e del presidente dei campani, Giuseppe Santucci - che hanno lasciato la loro festa del 26° anniversario, che si svolgeva in contemporanea - con l'ex presidente dell'Aiuda Leopoldo Faviere, numerosi rappresentanti del Circolo Lucano (Elba Arcieri, Nelly Russomanno vedova Lamorte, Maria Elena Muro), con la partecipazione della famiglia di Antonio Di Cesare, socio onorario e unico fondatore presente... Casa d'Italia ci ha regalato un orologio come augurio di arrivare agli 80 anni, come loro. Faviere ha fatto dono di un bel piatto argentato. E poi, la festa è durata dalle 12 alle 18!".

Ciononostante, il presidente è "deluso dall'assenza dell'ambasciatore", e ci tiene a dirlo. Anche perché non avendo delegato nessuno, è mancata del tutto la presenza di un rappresentante dello Stato italiano.

Non gli pare giusto, né corretto. "Nessuno, e neppure una lettera, o un messaggio...". Ad ogni modo, Bonanni ha pronunciato un discorso non privo di una certa solennità, dettato dalla gratitudine verso tanti fautori di questi primi quarant'anni.

"Emozione" e l'"infinito orgoglio" "di festeggiare il 40°" sono stati i sentimenti espressi dal presidente nel dare il benvenuto ai numerosi presenti. E come non ricordare i fondatori? Con "in testa il nostro caro Alberto Giuliantè", Tommaso Piccirilli, Tommaso Torrieri, Pietro Maggi, padre Lorenzo Bosi sono stati nominati con gratitudine, con una menzione speciale all'unico testimone



oculare di quell'8 luglio 1972: Antonio Di Cesare, molto applaudito.

Poi Bonanni ha percorso a grandi linee la storia dell'associazione, che da Famiglia Abruzzese passò a chiamarsi Associazione Abruzzese di Montevideo, e cominciò a funzionare come associazione civile con personalità giuridica a partire dal 1978.

Le feste patronali di San Gabriele della Dolorosa furono per anni occasione di ritrovo nella Missione Cattolica Italiana della Avenida Luis Alberto de Herrera, dove l'associazione funzionò fino a quando, grazie alla vendita di un terreno precedentemente acquistato, a risparmi, prestiti di soci, donazioni e un contributo regionale, si poté comprare la attuale sede sociale di via Duvimoso Terra.

Dal 1990 l'associazione può godere della rappresentazione presso la Regione Abruzzo, attraverso un Consultore. Nel 1995, dopo un congresso continentale di giovani abruzzesi a Mar del Plata, alcuni di loro decisero di fondare un corpo di ballo folcloristico, che chiamarono Sole d'Abruzzo e misero sotto l'egida di Cesidio Di Battista, conosciuto come Gino, già presidente e

**ABOGADOS**  
 LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
 CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
 EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
 0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
 Italian Interior Design

**Marzia Marzi**  
 President

22 King Street Ste 7  
 New York NY 10014  
 p: 917-572-0896  
 e: mm@mavaga.com  
 www.mavaga.com

direttivo, noto tenore. “Gabriela, Claudia Di Battista, Rossana Bonanni, Damiano, Alessandro Costantini, Fernando Pizzuti, Carlo Crescentini” sono stati nominati e ringraziati per le “tante soddisfazioni” regalate all'associazione, anche per mezzo degli spettacoli offerti in Argentina e in Cile, oltre a quelli realizzati in varie città del paese.

Storicamente l'Associazione Abruzzese ha promosso sempre l'unità tra le molteplici realtà regionali presenti in Uruguay. Gli anni d'oro, che tanti ricorderanno, sono senz'altro quelli tra il 1980 e il 1990, all'incirca, quando nella Rural del Prado e poi in Cambadu si celebravano le Giornate degli Italiani. E gli abruzzesi vanno anche fieri della loro partecipazione attiva nel Comites (già Coemit), nella persona del più volte presidente Armando Pizzuti, attuale titolare dell'incarico.

E recentemente non si può non ricordare la celebrazione in sede del 150° dell'unità d'Italia, con la presenza dell'ambasciatore Leggeri e della Console Danese. In quell'occasione, il massimo rappresentante della nazione in Uruguay aveva sottolineato la solidarietà degli abruzzesi di Montevideo verso le vittime del terremoto dell'Aquila. Grazie a tanti nel mondo, si poté andare incontro alle necessità più impellenti delle popolazioni coinvolte nella tragedia e ricostruire strade e pure restaurare la famosa Fontana dalle 99 cannelle, una dei primi monumenti riparati dei tanti danneggiati.

Nel corso del pomeriggio dello scorso 8 luglio, allietato e intervallato dalla musica dell'ottimo Roque Cozzina e dal canto dell'inossidabile Gino Di Battista, si sono consegnati trofei e

pergamene agli ex presidenti (alcuni, alla memoria), e anche a chi da tanti anni dirige la cucina, “l'instancabile Giuseppe Costantini”, insieme a i fratelli Tieri - Nicola e Franco -, alla signora Giuseppina Marchetti, a Maria Marino e a Carlos Pereira. Non è mancato un invito diretto ai giovani. Nel suo discorso, Mario Bonanni ha rivolto loro queste parole: “Preparatevi a prendere presto le redini dell'istituzione e a cercare, possibilmente, di fare qualcosa di più e di meglio di quanto abbiamo fatto noi – ormai anziani - per la nostra istituzione, per il nostro Abruzzo e per questo meraviglioso paese”.

Occorrerà fare di più per coinvolgerli. Magari rispondere all'appello dei ragazzi della Scuola Italiana che espressero a Gente d'Italia il desiderio di essere avvicinati dalle associazioni regionali mentre sono ancora a scuola, di farsi conoscere, di avviare uno scambio, offrendo anche loro stessi, giovanissimi, il loro vincolo con l'Italia di oggi, la sua cultura e le sue manifestazioni artistiche.

“Grazie di cuore - 40° anniversario” era scritto sulle medaglie che ciascun partecipante ha ricevuto in ricordo della giornata. Un bel dettaglio.

“Forte e gentile”, dunque, questo Abruzzo in Uruguay, come ebbe a dire della regione tra i monti e il mare il giornalista, scrittore e diplomatico Primo Levi.

Sarà la geografia a fare gli abruzzesi? Come lo sottolinea anche l'araldica, e ricorda Mario Bonanni, l'Abruzzo è fatto del verde del Gran Sasso e della Maiella e dell'azzurro dell'Adriatico, di terre in cui per viverci occorre tenacia e forza, ma la sua gente è cortese, amabile. Si vede che gli abruzzesi gli assomigliano”.



# Festival Solidario

## Mar del Plata abraza a la Emilia Romagna

Orquesta Infante Juvenil “Washington Castro”

Dirección: Elsa Castro y Daniel Savignac

Alejandro Carrara - folklore argentino

Hermanos Siccardi - tango

Fratelli Manzo - folklore italiano

Cuerpo de Baile “La Nuova Taranta” de Necochea

Carlos Ferrari - tenor

Organizado: Consejo degli Emigrati Romagnoli nel Mondo y Provincia en el auspicio de la Municipalidad del Partido de General Pueyrredón y el Municipio de Mar del Plata, Adhieren: COM.ITAL. (Comité de los Italianos en el Exterior) de Mar del Plata y la Federación de Sociedades Italianas de Mar del Plata y zona.

Entrada: \$30 - La recaudación será destinada a las poblaciones afectadas por el terremoto en la Región Italiana de Emilia-Romagna.

**Domingo 5 de agosto - 18.30 hs.**

TEATROMUNICIPALCOLÓN 2012

Hipólito Yrigoyen 1665 - Tel 4996555







## SULLE ORME DI AMERIGO VESPUCCI: L'ORCHESTRA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO IN TOURNÉE IN SUD AMERICA

Roma - Seguirà le orme di Amerigo Vespucci, attraversando Cile, Uruguay, Argentina e Brasile, la tournée che l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta effettuerà questo mese di agosto in Sud America.

La tournée - presentata questa mattina dal ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, insieme al sindaco di Firenze, Matteo Renzi, al direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo, Salvatore Nastasi, al sovrintendente del Maggio Musicale Fiorentino, Francesca Colombo ed al Maestro Zubin Mehta - avrà inizio l'8 agosto e proseguirà sino al 23 per 16 giorni di viaggio, 11 concerti in 8 location, 6 città (Santiago, Montevideo, Buenos Aires, San Paulo, Paulinha, Rio de Janeiro) e 4 Stati.

Dopo le tournée in Asia e in Europa del 2011, anno in cui si sono celebrati i 150 anni dell'Unità d'Italia, e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Ambasciatore della Cultura e della Musica Italiana nel mondo, ha attraversato 13 nazioni in 2 continenti, con più di 40 appuntamenti in meno di un anno, i 110 professori d'orchestra diretti da Zubin Mehta si apprestano dunque alla più importante trasferta del 2012, volgendo al Sud America, dove manca da oltre vent'anni (nel settembre-ottobre 1991 visitò Venezuela, Argentina e Brasile).

L'attendono più di 2000 minuti di musica nelle più importanti sale da concerto del continente: una grande impresa, ad onore di una orchestra italiana (fondata da Vittorio Gui nel 1928), erede di un festival fra più antichi e autorevoli d'Europa, dopo Salisburgo e Bayreuth, inaugurato nel 1933 sempre da Vittorio Gui, un'impresa che ribadisce il carattere internazionale dell'istituzione fiorentina.

"Dopo il successo di critica e di pubblico del 75° Festival del Maggio Musicale Fiorentino sul tema del viaggio dalla Mitteleuropa al Sud America, il Viaggio del Teatro continua in un percorso, cui stiamo dedicando tanta attenzione ed energia, che mira ad affermare il Maggio Musicale Fiorentino quale punto di riferimento nel panorama culturale internazionale", ha detto la sovrintendente Francesca Colombo. "Queste tournées offrono momenti di



orgoglio per chi vi partecipa con grande professionalità e per chi ha l'onore di essere Ambasciatore della cultura italiana nel mondo. Anche la scelta del programma artistico", ha aggiunto, "che lega repertorio italiano, omaggi al Nuovo Mondo di compositori europei e composizioni sudamericane, dimostra che il nostro impegno è quello di creare ponti di amicizia tra i popoli con la musica e la cultura".

La sovrintendente del Maggio ha voluto rivolgere "un ringraziamento sentito al MIBAC che sostiene con lungimiranza queste tournées, rendendole possibili, e al nostro direttore principale, Zubin Mehta, che ci guida con grande passione e dedizione. Il nostro pubblico, potrà seguirci sul sito internet del Teatro e sui social media, grazie al Diario di Bordo che condivideremo ogni giorno con voi!".

Negli ultimi anni si è avuta un'evoluzione nella realizzazione e programmazione delle tournées. Sono state maggiormente sviluppate le relazioni diplomatiche ad esse legate, sia in Italia che nei territori visitati; si è cercato a livello mediatico di sfruttare questo strumento per ottenere un riposizionamento internazionale che riportasse il Maggio Musicale Fiorentino fra le realtà musicali italiane più note all'estero; il settore delle tournées è diventato uno strumento di sviluppo economico, che ha generato solo nel 2011 più di 5 mln di euro di ricavi.

Questo viaggio in Sud America intende ripercorrere, agli albori del terzo millennio, i viaggi e la storia del celebre mercante ed esploratore fiorentino, che indissolubilmente legò il suo nome al "nuovo mondo" ovvero Mundus Novus, come la cartografia e la cosmografia cinquecentesca ebbero ben presto a decretare: Amerigo Vespucci, di cui quest'anno ricorrono i 500 anni dalla morte (1454-1512).

Proprio a pochi passi da Borgognissanti

in Firenze, dove rimangono ad oggi visibili emblemi e memorie della casa e della tomba dei Vespucci, avrà inizio il viaggio del Maggio, che porterà il grande repertorio musicale mitteleuropeo e italiano in Sud America; un viaggio à rebours e sul vessillo del Maggio oggi, come di Vespucci allora, il giglio fiorentino a ricordare esplorazioni e scoperte che decretarono, di lì a poco, le grandi rivoluzioni geografiche e astronomiche, in una Firenze allora pioniera per sperimentazioni musicali, come per le grandi intuizioni, prima geografiche e successivamente astronomiche, da Amerigo a Galileo (1564-1642).

Musica e storia si intrecciano in un percorso fitto di suggestioni, a ricordare un anniversario che non poteva essere ignorato.

I programmi dei concerti sono stati studiati per proporre tre grandi filoni musicali, in un intreccio di emozioni ed evocazioni attinte da molteplici repertori, in un viaggio che lega il vecchio al nuovo mondo: Il filone mitteleuropeo, con, ad esempio, la Sinfonia Jupiter K 551 di Wolfgang Amadeus Mozart, la Sinfonia n.3, detta l'Eroica, e la Sinfonia n.8 di Ludwig van Beethoven ed Il Capriccio Spagnolo di Nikolaj Rimskij-Korsakov, fino alla Sinfonia dal Nuovo Mondo di Antonin Dvořák, e la Sinfonia n.4 detta Romantica di Anton Bruckner; il filone italiano rappresentato dalle ouvertures e dagli intermezzi più noti, estratti dalle opere di Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Pietro Mascagni; il filone autoctono, a valorizzare e riproporre le opere dei compositori locali, noti e sovente eseguiti in Europa: dai tanghi di Carlos Gardel alle Variaciones Concertantes op.23 di Alberto Ginastera, entrambi argentini.

Di fatto questa tournée rappresenta il culmine delle celebrazioni in onore di Amerigo Vespucci, sicuramente ne è l'espressione più internazionale e imponente, muovendo un contingente di 120 persone (fra professori d'orchestra e staff), che percorreranno in meno di due settimane una rotta di migliaia di chilometri, per esibirsi su 8 diversi palcoscenici in 11 performance.

Firenze, che pochi anni dopo dalla morte di Vespucci avrebbe inventato una nuova

forma d'arte, il recitar cantando, ovvero il melodramma, porta la secolare tradizione interpretativa italiana nelle terre un tempo raggiunte da quell'esploratore, pioniere e scopritore di quella che, nei suoi carteggi, venne riconosciuta la "quarta parte della terra".

Queste le date dei concerti: Santiago de Chi Le, Teatro Municipal, venerdì 10, sabato 11 agosto, ore 19.00; Montevideo, Auditorium Nacional del SODRE, lunedì 13 agosto, ore 19.30; Buenos Aires, Teatro Colon, martedì 14, mercoledì 15 agosto, ore 20.30; Buenos Aires, Teatro Ope-

ra City, giovedì 16 agosto, ore 20.30; Buenos Aires, Plaza San Martin, venerdì 17 agosto, ore 13.00; Paulinha, Auditorium, sabato 18 agosto, ore 20.00; San Paulo, Sala Sao Paulo, domenica 19, lunedì 20 agosto, ore 21.00; Rio de Janeiro, Teatro Municipal, martedì 21 agosto, ore 20.30.



CONSOLATO D'ITALIA  
MAR DEL PLATA - Argentina

## SCRITTORI AL CINE

TRAMANDARE, TRADURRE, (TRADIRE?): 7 LIBRI DI AUTORI ITALIANI CONTEMPORANEI  
E LORO RELATIVE TRASPOSIZIONI CINEMATOGRAFICHE

A cura di Marco NIELI e Vittorio DRAGONETTI

Organizza: CONSOLATO D'ITALIA DI MAR DEL PLATA

In collaborazione con: SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI  
UNIVERSIDAD CAECE – MAR DEL PLATA

**4° incontro:**  
Lunedì 6 agosto, ore 18  
Universidad Caece, Olavarria 2464

*NOVECENTO, UN MONOLOGO* di A. Baricco (film di G. Tornatore,  
*La leggenda del pianista sull'oceano*)

### Prossimi incontri:

-*Io non ho paura*, di N. Ammaniti (film omonimo di G. Salvatores)

-*Il resto di niente*, di E. Striano (film omonimo di A. De Lillo)

-*Caos calmo*, di S. Veronesi (film omonimo di A. Grimaldi)

Il ciclo di incontri è rivolto a docenti di italiano della *Dante Alighieri*, del *Coascit* e di altre istituzioni che organizzano corsi di lingua italiana.

Gli incontri sono aperti anche al pubblico in generale che abbia una buona conoscenza dell'italiano. Per ciascun incontro è necessaria l'iscrizione che potrà avvenire telefonicamente al n. 4932120 (*Dante Alighieri* di Mar del Plata).

Al termine del ciclo verrà rilasciato un attestato del Consolato a chi avrà partecipato ad almeno cinque incontri.

## PREMIO RAGUSANI NEL MONDO: ANCHE IL CONSOLE A PHILADELPHIA SCOTTO ALLA SERATA DI PREMIAZIONE

Ragusa – Sono tante le sorprese per la nuova edizione, la 18esima, del Premio Ragusani nel Mondo in programma sabato prossimo, 4 agosto, in piazza Libertà a Ragusa.

Si parte dalla data, anticipata di circa un mese rispetto al passato. Dunque non più inizi di settembre, ma inizi di agosto, facendo divenire la manifestazione ancor di più l'evento centrale dell'estate iblea a cui si potrà accedere liberamente.

Un'altra sorpresa sarà la presenza, durante la manifestazione, del console italiano a Philadelphia, Luigi Scotto. Interverrà nel corso della cerimonia a suggellare l'ottima riuscita di un'iniziativa culturale che si è svolta in occasione della Festa della Repubblica proprio a Philadelphia, alla presenza di un nutrito e qualificato gruppo di artisti iblei che hanno conquistato l'affetto e gli applausi degli italiani presenti nella grande città. Scotto è a capo di una delle più importanti circoscrizioni consolari d'America e ha deciso di non mancare all'appuntamento con i Ragusani nel Mondo.

L'ultima sorpresa, arrivata proprio nelle ultime settimane, riguarda un'ex premiata, la bellissima Fiorella Migliore, nata ad Asuncion, in Paraguay, ma di origine comisana. Dopo essere stata incoronata nel 2008 Miss Italia nel Mondo, adesso si trova in Cina per concorrere al concorso più importante, ovvero Miss Mondo. Andrà in rappresentanza del Paraguay, ma naturalmente anche tutti i ragusani incrociano le dita per lei, considerato anche che attualmente si trova al terzo posto della classifica internet (link per votare [www.missworld.com/Contestants/Paraguay](http://www.missworld.com/Contestants/Paraguay)) i cui punteggi saranno uniti a quelli della giuria tecnica.

Protagonisti della serata, che sarà trasmessa in diretta sul sito Internet dei Ragusani nel Mondo, saranno però soprattutto i sei premiati. Eccoli.

**Ruben Ricca – Regista**

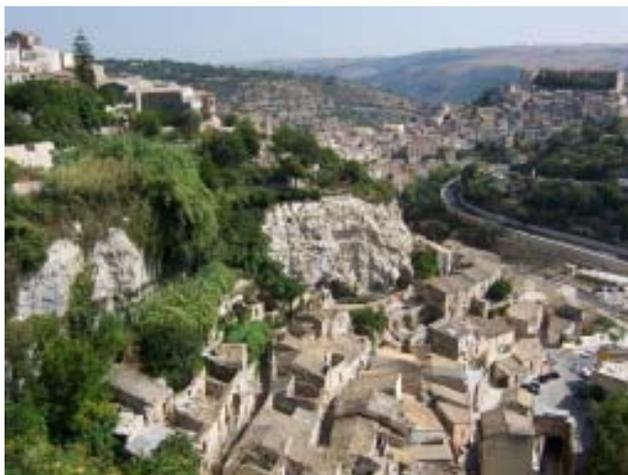
Artista versatile, la sua duttilità gli ha permesso di sperimentare in diverse parti del mondo l'arte del teatro in tutte le sue forme, da attore, autore, regista e produttore artistico. L'universalità del suo impegno artistico non gli ha fatto nondimeno dimenticare le sue origini modicane, radicate nel suo animo con un forte e progressivo sentimento di gratitudine verso la terra che diede i natali al nonno, emigrato in Argentina nel 1912.

**Aldo Fronterre – Chirurgo**

Medico chirurgo interprete delle moderne tecniche di trapianto delle cornee, ha sempre svolto la sua missione medica come servizio per il prossimo, con una chiara ed indiscussa visione deontologica della professione. Universalmente apprezzato per la sua attività chirurgica e accademica, ha ricevuto prestigiosi premi internazionali. Molto popolare anche nella provincia di origine per aver assistito con amore e dedizione diversi conterranei, ha sempre lasciato in loro un sentimento di profonda gratitudine.

**Giuseppe Cascone – Trombettista**

Prima Tromba del San Carlo di Napoli, ha svolto una intensa attività concertistica in tutto il mondo con le più prestigiose orchestre nazionali e con direttori di fama internazionale. Dalla



critica definito una delle "trombe più calde" d'Europa, è risultato idoneo anche come Prima Tromba dell'Orchestra alla Scala di Milano, nonché titolare di cattedra accademica.

**Giovanni Corallo – Direttore D'orchestra - Comiso**

Partito giovanissimo per Caracas al seguito della famiglia, in breve realizza il sogno di dedicare la sua vita alla musica. Direttore di un coro lirico e della scuola presso l'Istituto nazionale della cultura, fonda presso il Centro Italiano-Venezuelano il coro Giuseppe Verdi, il Conservatorio e l'Orchestra sinfonica giovanile Gazio Casale, con una intensa attività concertistica in diverse città del Venezuela.

**Lorenzo Licitra – Tenore – Premio Speciale**

Giovanissimo, si dedica da bambino allo studio del canto con passione e dedizione, consapevole della complessità del percorso che conduce al successo nel campo della lirica. Nondimeno la sua voce calda e vibrante ha già conquistato le simpatie di diverse platee internazionali e nazionali, proiettandolo verso ambiziose mete che, con pazienza e persistente spirito di sacrificio, si schiuderanno nel suo percorso artistico.

**Rachele Amenta – Cantante – Premio Speciale**

Talento precoce e virtuoso del canto, ha conquistato con le sue doti timbriche la platea nazionale alla trasmissione "Io canto 3" su Canale 5, meritandosi l'appellativo di nuova Aretha Flanklyn. Di assoluto prestigio il conseguimento di una Borsa di Studio che le varrà la partecipazione ad un corso di perfezionamento tenuto direttamente da uno dei più grandi compositori viventi, Giulio Mogol.



**GRUPPO IMAGO**  
**PRESIDENTE ON. FRANCESCO ARACRI**  
**VICE PRESIDENTE: UMBERTO CRIVELLONE**  
**SOCI FONDATORI: FRANCESCO ARACRI, DOMENICO KAPPLER,**  
**ADRIANO PALOZZI, UMBERTO CRIVELLONE.**  
**www.gruppoimago.it**  
**LITORALE NORD - SANTA MARINELLA**

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
 giovani\_lucani@hotmail.com  
 lucanianelcuore@gmail.com



## I lavori del Consiglio regionale

*Approvato l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale per il triennio 2012\2014*

Il Consiglio regionale della Basilicata ha approvato a maggioranza (con 21 voti favorevoli di Pd, Idv, Plb, Gruppo Misto, Udc, Mpa, Ial, Sel, Pu, Api e Psi e 5 voti contrari del Pdl), l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012/2014.

Per effetto della manovra il totale delle risorse disponibili per il 2012 risulta pari a circa 3 miliardi e 100 milioni di euro al netto delle partite di giro. L'assestamento prevede una movimentazione di risorse aggiuntive pari a circa 44 milioni di euro (contro i 270 milioni di euro del 2011), a cui si aggiungerà un incremento della spesa di 90 milioni di euro nel 2013, così come previsto dalla variazione al bilancio pluriennale.

Le principali allocazioni riguardano l'integrazione del Fondo per le politiche socio assistenziali (10 milioni di euro), l'integrazione dei fondi destinati alla cittadinanza solidale (4,7 milioni di euro), i fondi destinati ad azioni per il sostegno del reddito (2 milioni di euro), l'attuazione del programma annuale regionale di forestazione (11,4 milioni di euro), attuazione Piano antincendi 2012 (ulteriori 300 mila euro), i fondi destinati ai Consorzi di Bonifica (1 milione di euro), i contributi destinati alle associazioni degli allevatori (2 milioni di euro); la quota regionale del Psr (5,5 milioni di euro); i contributi per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale su gomma stipulati dalle Province (5,5 milioni di euro), l'inserimento lavorativo dei disabili (1 milione di euro).

Ulteriori variazioni, apportate a seguito degli emendamenti presentati dalla Giunta e dai consiglieri, riguardano lo stanziamento di 4 milioni di euro per la copertura dei disavanzi delle aziende sanitarie, lo stanziamento di 6 milioni di euro per gli enti locali che hanno dichiarato il dissesto finanziario a partire dal 1994 e si trovano



in difficoltà nel mantenimento degli equilibri di bilancio e nell'assolvimento delle proprie funzioni fondamentali, lo stanziamento di 1 milione di euro per il fondo di coesione interna e gli stanziamenti di 200 mila euro per un contributo straordinario al Comune di Matera per il trasporto pubblico locale e di 200 mila euro per le attività di manutenzione dei rioni Sassi. Vengono inoltre concessi contributi straordinari per il risanamento del Consorzio per lo sviluppo industriale di Potenza (dell'importo massimo di 1 milione di euro) e per il Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto (fino ad un massimo di 3 milioni di euro), per il pagamento delle somme vantate dall'Eipl per il servizio idrico integrato. Per questo scopo la Regione utilizzerà le somme che vanta dall'Ilva di Taranto a titolo di compensazione ambientale.

Tra le disposizioni contenute nel disegno di legge figurano anche una serie di misure per il contenimento della spesa pubblica, la maggior parte delle quali riguardano il settore della sanità. Fra queste, si segnalano le disposizioni per la riduzione della spesa per prestazioni erogate da strutture private e quelle per il blocco delle assunzioni e per la riduzione della spesa per missioni degli enti del servizio sanitario regionale. Decisa inoltre l'istituzione del Dipartimento interaziendale "Centrale di Committenza", con sede presso l'Azienda ospedaliera San Carlo di Potenza, per la gestione della rete regionale degli acquisti del servizio sanita-

rio regionale.

In materia di sfruttamento delle risorse petrolifere e del governo del territorio, approvato inoltre all'unanimità un emendamento proposto dalla Giunta in base al quale la Regione "non rilascerà l'intesa al conferimento di nuovi titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi". Sono fatte salve, invece, "le intese relative a titoli minerari in essere".

Nel dibattito sui provvedimenti finanziari sono intervenuti i consiglieri Navazio (Ial), Mattia, Pici, Rosa, Venezia, Napoli e Pagliuca (Pdl), Restaino, Robortella, Straziuso, Santochirico e Braia (Pd), Mollica (Mpa), Vita (Psi), Singetta (Api), Mazzeo e Autilio (Idv), Romaniello (Sel), Scaglione (Pu), Gaudiano (Gruppo Misto) e Falotico (Plb).

## UNA LUCANA A MISS UNIVERSO

Si chiama Anna Carolina Guida, è una bellissima ragazza di 20 anni che anno scorso ha rappresentato Rio de Janeiro nella finale brasiliana del concorso Miss Italia nel Mondo. La nonna è di Potenza. Anna Carolina è candidata al titolo di Miss Universo Rio de Janeiro. Nelle sue vene scorre sangue lucano, la nonna, Giovanna Rocco, è nata a Potenza. Carol, come la chiamano gli amici e i familiari, è alta 1 metro e 75 e studia Cinema all'Università Cattolica di Rio de Janeiro. La finale del concorso è prevista per agosto e si svolgerà a Rio; sarà quella l'occasione per vederla sfilare in tutta la sua bellezza.

Vuoi sostenere Anna Carolina ed aiutarla a vincere il titolo? Basta fare clic su "mi piace" nella sua pagina: <https://www.facebook.com/TorcidaMissCarolGuida>

## Assestamento: De Filippo: Abbiamo messo la Basilicata in sicurezza

*Il presidente commenta l'approvazione della legge sottolineando le operazioni fatte su tenuta dei conti, garanzia del welfare, sostegno agli enti locali e sicurezza dei servizi. Ed esalta il voto unanime sullo stop alle concessioni petrolifere: "Un messaggio chiaro al mondo: abbiamo raggiunto il limite di sostenibilità"*

"Con l'approvazione della legge di assestamento di bilancio abbiamo messo la Basilicata in sicurezza". Lo ha affermato il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, commentando l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione 2012. "Abbiamo messo questa regione e i suoi cittadini in sicurezza - riprende De Filippo - sotto il profilo finanziario, consolidando i suoi conti, della tenuta sociale, potenziando le attività di welfare, del funzionamento della governance, supportando la tenuta del sistema degli enti locali, della garanzia dei servizi, creando equilibri che consentono alla qualità dell'assistenza e dei trasporti di non arretrare. Ma in particolare - ha aggiunto il presidente - abbiamo messo in sicurezza anche il territorio della Basilicata da quella che era la corsa a nuove

concessioni petrolifere. Lo abbiamo fatto, dico con soddisfazione, ancora una volta con un voto unanime e trasversale, dicendo che le concessioni già in essere hanno uno spazio che noi riteniamo limite in termini di sostenibilità. Sappiamo che è una prova di forza con meccanismi autorizzatori di livello nazionale, ma confidiamo in una norma costruita in modo robusto e comunque sono certo che sia rilevante anche rispetto a possibili livelli di sconto e contenzioso abbiamo attestato un punto rilevante facendo sapere a tutti che questa è la piena convinzione della Basilicata. Una posizione politica che viene comunicata al mondo intero e che, comunque, - conclude il presidente - non potrà che essere tenuta in debito conto".

## Pre Cipe destina 454 milioni per interventi in Basilicata

*La decisione nel corso della riunione di oggi a cui ha partecipato il presidente lucano Vito De Filippo in rappresentanza delle Regioni. Finanziati programmi per occupazione, competitività, infrastrutture, istruzione, ricerca e città. Deciso anche il blocco del finanziamento alla Puglia per il raddoppio della canna del Sinni*

La riunione di Pre Cipe di oggi, a cui ha partecipato il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo in rappresentanza delle Regioni, ha effettuato il riparto di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione destinando alla Basilicata interventi per oltre 454 milioni di euro sul totale di 4.435 milioni di finanziamento per tutte le otto Regioni del programma.

In particolare gli obiettivi finanziati per la Basilicata sono nove. Un capitolo decisamente corposo è quello destinato alla competitività dei sistemi produttivi e all'occupazione, con ben 150 milioni di investimento. Di rilievo anche i 65 milioni stanziati per potenziare ed integrare la rete dei servizi sanitari per una migliore qualità e accessibilità dei servizi offerti. Tra gli altri interventi, 50 milioni di euro sono destinati a valorizzare il ruolo di motori dello

sviluppo delle città; 35,26 milioni di euro saranno impiegati nella valorizzazione del capitale umano ai fini del miglioramento della qualità dell'istruzione; 12 milioni e mezzo sono finalizzati alla promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività; altri 11 milioni e 700 mila euro finanzieranno la diffusione di tecniche per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito del programma Smart Basilicata; ancora, 40 milioni sono destinati a salvaguardare, tutelare i territori, prevenire i rischi naturali e la rizzate aree sensibili; 48, invece, i milioni ottenuti per salvaguardare l'efficienza dei sistemi viari provinciali. Ai interventi su questi obiettivi si aggiungono altri circa 42 milioni di euro destinati alle bonifiche dei siti inquinati di interesse nazionale di Tito e della Valbasento.

"Si tratta di risorse importanti per ciascuno degli obiettivi indicati - ha commentato il presidente De Filippo - ma si tratta di risorse importanti anche per sostenere l'economia regionale in questo delicato momento. E la Basilicata riesce, ancora una volta, ad andare ben oltre dati di pura proporzionalità conseguendo risultati di maggior rilievo rispetto a realtà demograficamente più pesanti grazie alla propria progettualità e alla credibilità che abbiamo saputo conquistarci".

Il dettaglio dei diversi programmi sarà reso noto nelle sue articolazioni nei prossimi giorni.

Nella stessa riunione è stato inoltre deciso di procedere al blocco del finanziamento del programma da 180 milioni di euro in favore della Regione Puglia per l'intervento noto come "raddoppio della canna del Sinni". La decisione è stata assunta a seguito della mancata intesa tra Basilicata e Puglia sulla realizzazione dell'opera ricadente in territorio lucano. La somma potrà essere riprogrammata per interventi volti alla gestione della risorsa idrica in favore dei due territori solo a seguito di una intesa tra le due Regioni. Il Cipe si riunirà domani alle 9.45 per deliberare.

